

COME FARSI I CONTI IN TASCA VIA WEB

IL SERVIZIO 'CENTRI DI COSTO' DI ANDI PERMETTE DI CALCOLARE I COSTI DELLE PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

L'efficienza economica e gestionale dello studio odontoiatrico è un valore misurabile: non sempre, però, il libero professionista sa far bene i suoi conti. ANDI ha così ideato la possibilità di calcolare i costi delle prestazioni odontoiatriche direttamente on-line.

"Grazie a questo strumento - spiega il Segretario Sindacale ANDI Gianfranco Prada - i soci ANDI potranno finalmente calcolare il costo reale delle prestazioni effettuate e, di conseguenza, mettere a punto un proprio tariffario. Tariffario non più basato su conoscenze empiriche, bensì sulla coscienza dei reali costi ai quali dovrà aggiungere il proprio onorario. Questa conoscenza permetterà quindi di compiere importanti scelte sull'organizzazione del proprio lavoro, sull'adesione ad iniziative di tipo sociale o altro".

Questo innovativo servizio completa il lavoro svolto dall'apposito gruppo di lavoro creato all'interno della Commissione Sindacale attivato 4 anni fa, che ha già prodotto nel 2007 il tanto discusso nomenclatore/tariffario delle prestazioni odontoiatriche. I futuri progetti prevedono un ulteriore affinamento del programma, per tenere conto delle realtà operative più complesse (collaborazioni, studi associati ecc) e dati di analisi ancora più elaborati.

Come funziona il calcolatore

Il servizio, che si basa su un complesso sistema informatico reso estremamente semplice nella compilazione - il modello ASCI (Analysis & Simulation Cost Instrument - è utilizzabile esclusivamente on-line, ed è accessibile attraverso il proprio codice personale dal sito www.andi.it che in cinque "click" permette di calcolare il costo di ogni singola prestazione odontoiatrica praticata nel proprio studio.

Uno strumento che può anche essere utilizzato per effettuare delle simulazioni in quanto, modificando semplicemente i dati introdotti, si può valutare come e in quale misura variano i costi delle prestazioni. Si potrà, infine, inserendo i dati relativi ai costi previdenziali e fiscali, ricavare un costo che rappresenta il breakeven poin (punto di pareggio), ossia il costo totale delle prestazioni comprendente tutti i tipi di oneri che genera la sua attività professionale. Il costo totale della prestazione indicato, considera sia i costi fissi, imputabili a beni e servizi necessari al funzionamento dello studio (rispetto alle normative vigenti, apparecchiature, personale dipendente, assicurazione RC professionale ecc.), sia i costi variabili, che servono direttamente a produrre le prestazioni come quelli per il materiale monouso, il materiale specifico, l'odontotecnico. Tra i costi variabili sono considerate anche il numero di sedute, che non si limita al costo del materiale monouso ma comprende tutti i costi legati alla igienizzazione e disinfezione dell'unità operativa e alla sterilizzazione dello strumentario. "La conoscenza dei costi è un fattore decisivo per qualsiasi soggetto che produce e serve in particolare per valutare l'efficienza dello studio ed essere in grado così di operare scelte oculate per il futuro" spiega il professor Aldo Piperno, che insegna sociologia presso l'Università Federico II di Napoli ed è Direttore del Master in organizzazione e management dei servizi sanitari.

A. P.

Per informazioni:

centri-costo@andi.it

Numero verde 800.911202